

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI 28 ottobre 2025, n. 288

Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/27 - Del.CIPESS 6/2025 – Area tematica 06. Linea di Intervento 06.01. Patrimonio e Paesaggio - Intervento “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici”. - Del. G. R. n. 1221 dell’11/08/2025 (BURP n. 72 dell’08/09/2025) - Approvazione Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici. Nomina RUP per la fase di selezione. Disposizione di accertamento in entrata e prenotazione di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione

VISTI:

- l’art. 12 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 07/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.;
- la L.R. n. 13/2001 e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- l’art. 18 de D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l’art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13/12/2017, “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024, “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la Del. G.R. n. 1974 del 07/12/2020, Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, come integrato e modificato con Del. G.R. n. 1204 del 22/07/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’ ”, comprensivo dei relativi allegati, come modificato e integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.2.2021, D.P.G.R. n. 263 del 10.8.2021 e D.P.G.R. n. 328 del 17.9.2021;
- la Del. G.R. n. 680 del 26/04/2021, di nomina del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la Del. G.R. n. 1289 del 28/07/2021, in materia di “Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n. 22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”, che ha tra l’altro approvato

l'istituzione e le funzioni delle Sezioni;

- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA 2.0, che ha tra l'altro definito le Sezioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, tra le quali la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, che assorbe le competenze e le funzioni della precedente Sezione Valorizzazione del Territorio;
- la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" di cui alla D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 e alla D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale";
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 009 del 04/03/2022 che ha provveduto al conferimento degli incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimenti ai sensi dell'art. 22 co. 3 del DPGR n. 22/2021;
- la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021", che ha, tra l'altro, conferito l'incarico di direzione della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, come prorogato da ultimo con Del. G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025;
- la Det.Dir. n. 78 del 15 aprile 2025 con la quale la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ha provveduto ad approvare il nuovo assetto micro-organizzativo della Sezione.

VISTI, altresì:

- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 del CIPESS, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, con la quale è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- la DGR n. 566 del 29.04.2025 con cui la Giunta Regionale ha proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027.

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019 la Giunta regionale ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità delle istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo"), sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024, istituisce all'articolo 4 il Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (di seguito COTIV) col compito, tra l'altro, di esaminare eventuali proposte di modifica dell'Accordo;
- nell'elenco degli interventi di cui all'Allegato 1 dell'Accordo è individuata nell'ambito dell'Area tematica

06 "Cultura" la Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" che prevede una specifica azione per il "Restauro e rifunzionalizzazione dei beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici";

- con D.G.R. n. 962 del 07 luglio 2025 è stata approvata la strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale denominata **"CHECK-IN CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030"**, che ha aggiornato il PIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia) per la valorizzazione del patrimonio culturale e i nuovi investimenti per le produzioni culturali a sostegno dell'economia della Cultura in Puglia, facendo evolvere ulteriormente l'approccio alla promozione e alla valorizzazione culturale della Puglia per il nuovo ciclo di programmazione a valere sulle risorse dei Fondi UE e di Coesione 2021-27 per il periodo 2025-2030. "CHECK-IN CULTURE 2030" intende accompagnare l'Ecosistema Culturale pugliese dal restauro dei "contenitori" in sé e dallo sviluppo di "contenuti" di qualità alla attivazione di percorsi di partecipazione delle comunità di riferimento sin dalle fasi progettuali, per favorire un processo di rigenerazione del contesto urbano centrale o marginale, nel quale si inserisce come attivatore (e non solo attrattore) il bene culturale o il luogo di cultura, di riscoperta dell'identità culturale della comunità di patrimonio, di ibridazione delle funzioni di un medesimo luogo di cultura e di produzione di valore sociale e culturale, oltre che economico;
- in data 30 luglio 2025 si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione alla succitata sub-Azione.

CONSIDERATO CHE:

- con Del. G.R. n. 1221 dell'11/08/2025 (BURP n. 72 dell'08/09/2025), al fine di attivare l'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la Coesione - Delibera CIPESS 6/2025, a valere sulle risorse POC 2021/27, si è proceduto:
1. ad approvare le linee d'indirizzo riportate nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente deliberato, relative alla selezione di proposte progettuali finalizzate al "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06 "Cultura". Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio", come individuata dall'Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia a valere sulle risorse del POC 2021-27, per un importo complessivo di Euro 25.000.000,00;
 2. ad assicurare la copertura della corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 429.612,26 di Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a) – L.R. n. 28/2001)";
 3. ad autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli interventi previsti, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo complessivo di Euro 25.000.000,00;
 4. a demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali in qualità di Responsabile della Linea "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC Puglia 2021/2027, l'adozione di ogni atto amministrativo per lo svolgimento della selezione ed i conseguenti adempimenti per la ammissione a finanziamento delle operazioni che saranno dichiarate ammissibili a finanziamento;
 5. ad autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, in qualità di Responsabile della Linea "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" di cui all'Area tematica 06-01 Patrimonio e Paesaggio" dell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse POC Puglia 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale

di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- con nota prot. 0601718 del 27/10/2025, trasmessa a mezzo pec, la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR-POC 2021-2027 la documentazione funzionale alla verifica preventiva, ovvero la check list di autocontrollo All. 1.B_All. 1 Check list Infrastrutture e Servizi (POC Puglia 2021/2027) e lo strumento di selezione "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici" completo di Allegati per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei Soggetti proponenti;
- in data 28/10/2025 l'Autorità di Gestione del PR-POC 2021-2027 ha provveduto a comunicare con nota acquisita al protocollo della Sezione con n. 0604655/2025 del 28/10/2025, l'avvenuta conclusione dell'attività di verifica e a trasmettere la check-list di compliance della verifica effettuata ai sensi della POS 1.B. (POC Puglia 2021/2027).

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- procedere all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, con procedura valutativa "a sportello", per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici (All.1, All. 2, All.3 e All.4), allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- disporre l'accertamento di entrata **per Euro 22.851.938,72** a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione per la Puglia POC 2021-27, giusta Del. G.R. n. 1221/2025;
- disporre la prenotazione di impegno di spesa per Euro **25.000.000,00** a valere sulle risorse POC 2021-27 dell'Accordo per la Coesione per la Puglia, come stanziato con Del. G.R. n. 1221/2025 per l'intervento "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici* " per finanziare le operazioni che saranno dichiarate ammissibili a finanziamento ad esito delle attività di valutazione;
- procedere alla nomina della dr.ssa Giorgia Battista, incardinata nella Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, quale Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo finanziario regionale;
- rinviare a successivo provvedimento per la nomina della Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico in esame;
- disporre che le domande di finanziamento con le relative proposte progettuali possano essere presentate sulla relativa piattaforma a partire dalle ore 12.00 del 17 novembre 2025 e fino alle ore 12:00 del 23 febbraio 2026;
- procedere con successivi provvedimenti alla formale concessione provvisoria del finanziamento e all'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 dal D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione d'impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto NEUTRO.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Causale: Accertamento in parte entrata e prenotazione di spesa a copertura dell'Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici .

Creditore: Diversi. Con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria del finanziamento in favore degli aventi diritto.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4102432 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 4.570.387,74
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	E4102432 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 3.656.310,20
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4102432 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	• Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 3.656.310,20

Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 4 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4102432 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 3.656.310,20
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 5 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2029
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4102432 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025 TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001 Livello V: 001-Contributi agli investimenti da Ministeri

Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC Puglia 2021-2027.
Importo Accertamento	€ 7.312.620,38
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503036 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 4.570.387,74
DISPOSIZIONE N. 7 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503036 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 3.656.310,20
DISPOSIZIONE N. 8 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503036 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 3.656.310,20
DISPOSIZIONE N. 9 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503036 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 3.656.310,20
DISPOSIZIONE N. 10 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario	2029
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503036 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 7.312.620,38
DISPOSIZIONE N. 11 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503037 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n.136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 429.612,26
DISPOSIZIONE N. 12 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503037 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 343.689,80
DISPOSIZIONE N. 13 (Prenotazione d'impegno)	

Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503037 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 343.689,80
DISPOSIZIONE N. 14 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2028
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503037 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 343.689,80
DISPOSIZIONE N. 15 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2029
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503037 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.04.01
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 687.379,62

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- esiste disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- Di **approvare** l'Avviso pubblico, con procedura valutativa "a sportello", *per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici*, con relativa modulistica (All.1, All. 2, All.3 e All.4), allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Di **disporre** l'accertamento di entrata **per Euro 22.851.938,72** a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione per la Puglia POC 2021-27, giusta Del. G.R. n. 1221/2025, come riportato negli adempimenti contabili;
- Di **disporre**, come riportato negli adempimenti contabili, la prenotazione di impegno di spesa per Euro **25.000.000,00** a valere sulle risorse POC 2021-27 dell'Accordo per la Coesione per la Puglia, come stanziata con Del. G.R. n. 1221/2025 per l'intervento "*Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici*" per finanziare le operazioni che saranno dichiarate ammissibili a finanziamento ad esito delle attività di valutazione;
- Di **disporre** che le istanze di candidatura potranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del giorno 17/11/2025 e fino alle ore 12:00 del giorno 23/02/2026;
- Di **procedere** con successivi provvedimenti alla formale concessione provvisoria del finanziamento e all'impegno delle predette risorse finanziarie, a seguito dell'individuazione dei Soggetti Beneficiari;
- Di **dichiarare** che l'esigibilità della somma impegnata con il presente provvedimento è riferita alle annualità 2025-2026-2027-2028-2029, come indicato nella sezione degli adempimenti contabili;
- Di **nominare** il Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento del contributo finanziario regionale nella persona della funzionaria dott.ssa Giorgia Battista, incardinata

nella della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;

- Di **rinviare** a successivo provvedimento per la nomina della Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico in esame;
- Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Di **precisare** che il presente provvedimento:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia e Kosmos;
 - sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
 - è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
 - sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
 - sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
 - sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti";
 - sarà trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza, nonchè al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione telematica dedicata PR Puglia FESR 2021-2027 – <https://pr2127.regione.puglia.it/> sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso_Priorita 6_Cultura- POC_luoghi_cultura_EE completo di allegati def.pdf - 21fb51abfa27268a04f41e8b3f6e4dec9d2a437b9c7f398d445c0a10a9f0627c

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 058/DIR/2025/00316 dei sottoscrittori della proposta:

EQ "UDC Interventi di valorizzazione e innovazione socioculturale"

Giorgia Battista

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Anna Maria Candela



Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

Accordo per la Coesione 2021-2027

(Del. CIPESS n. 6 del 30/01/2025)

Ambito di intervento 6 “Cultura”
Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio”
POC 2021-2027

“Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici”

ALLEGATO A - AVVISO

**Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate
al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici**



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

Indice

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
1. DEFINIZIONI	8
2. FINALITA' E PRINCIPI	9
2.1 FINALITÀ	9
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	10
3.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTI	10
3.2 RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH E VERIFICA CLIMATICA	13
4. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	14
4.1 DOTAZIONE FINANZIARIA	14
4.2 ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	14
5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	15
5.1 SOGGETTI PROPONENTI	15
6. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	15
6.1 TERMINI DI PRESENTAZIONE	15
6.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA	15
6.3 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	16
7. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE	17
7.1 PROCEDURA DI SELEZIONE	17
7.1.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	18
7.1.2 AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE	18
7.1.3 VALUTAZIONE SOSTANZIALE	19
7.2 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	22
7.3 ESITI ISTRUTTORI	23
8. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	23



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

8.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario	23
8.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	25
8.3 Stabilità delle operazioni	25
9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	25
9.1 Spese ammissibili	25
9.2 Spese non ammissibili	27
9.3 Modalità di erogazione del contributo	28
9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	29
10. MONITORAGGIO E CONTROLLO	30
10.1 Monitoraggio	30
10.2 Controllo	30
11. REVOCA E RINUNCIA	31
11.1 Revoca del contributo	31
11.2 Rinuncia del contributo	31
11.3 Restituzione delle somme ricevute	31
12. DISPOSIZIONI FINALI	31
12.1 Pubblicità dell'Avviso	31
12.2 Struttura responsabile del procedimento	32
12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni	32
12.4 Diritto di accesso	32
12.5 Trattamento dei dati	32
13. FORO COMPETENTE	33
14. NORME DI RINVIO	33

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

(fonti europee e internazionali)

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, ed in particolare gli articoli 107 e art. 108;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia;
- Direttiva (UE) 2018/844 del 30 maggio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Direttiva (UE) 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Regolamento (UE) 2021/1119 del 30 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) n. 2018/1999;
- Direttiva (UE) 2023/1791 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 settembre 2023 sull'efficienza energetica e che modifica il Regolamento (UE) 2023/955 (rifusione);
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022;
- Comunicazione (COM 2021/573 final del 15/09/2021) che definisce il nuovo Bauhaus europeo, ovvero l'iniziativa ambientale economica e culturale avviata dalla stessa Commissione per contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Green Deal;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 4



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

- Raccomandazione (UE) 2019/786 dell'8 maggio 2019 della Commissione sulla ristrutturazione degli edifici;
- Regolamento (UE) 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do not significant harm");
- Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 373/01) Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027;
- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

(fonti nazionali)

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- Legge 1° giugno 2002, n. 120, recante "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici";
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 recante primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo n. 42 del 2004 e ss.mm.ii. **Codice dei beni culturali e del paesaggio**, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Legge 20 maggio 1985, n.222, recante "Disposizioni sugli Enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi";
- il D.P.R. 4 febbraio 2005 n. 78 "Esecuzione dell'Intesa tra il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, firmata il 26 gennaio 2005, relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche";
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- la Convenzione di Faro (STCE n°199), sottoscritta il 27 ottobre 2005 e ratificata in Italia dalla Legge 1 ottobre 2020, n. 133 **Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società**;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 5



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

- “Linee di Indirizzo per il miglioramento dell’efficienza energetica nel Patrimonio culturale” redatte nel 2015 da apposito gruppo di lavoro nominato con Decreto del Direttore generale per il Paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanee (Rep. 701 del 20 agosto 2013);
- Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 06 ottobre 2023;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Reg. (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-27”, pubblicato in G.U. n. 105 del 08/05/2025;
- Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche “Accordo”) a Bari il 29 novembre 2024, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS con cui è stata approvata l’assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell’Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all’art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all’intervento “Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C” - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione.

(fonti regionali)

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- Legge Regionale della Puglia 28 giugno 2013 n.17, “Disposizioni in materia di beni culturali” e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 recante “Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 543 del 19/3/2019 recante l’approvazione del Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato “**PiiiL CulturainPuglia 2017-2026**”;



Cofinanziato
dall’Unione europea



Allegato A – pag. 6



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “M.A.I.A. 2.0”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021 n. 1466 con la quale si approva l’Agenda regionale delle Politiche di Genere per la Puglia, in sintonia con gli indirizzi nazionali e con il Goal 5 dell’Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nonché in coerenza con la COM(2020) 152 final “Un’Unione dell’uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSVs) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. n. 155/2006 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1891 “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici Residenziali e del Protocollo ITACA Puglia 2023 Edifici non Residenziali;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29.04.2025 n. 566 con cui si è proceduto a prendere atto dell’Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l’attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 07 luglio 2025 n. 962 con la quale è stata approvata la strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale denominata “**CHECK-IN CULTURE 2030** - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation **CULTURE 2030**”, che ha aggiornato il PIIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 7 luglio 2025** con la quale è stato approvato lo specifico protocollo di intesa tra Regione Puglia e Conferenza Episcopale Pugliese per la valorizzazione del Patrimonio culturale materiale e immateriale nella disponibilità degli Enti Ecclesiastici sul territorio regionale, considerato quale atto propedeutico e funzionale all’attuazione della Linea di Intervento “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici” afferente all’Area Tematica 06.Cultura - Linea di Intervento 06.02 “Attività culturali” a valere sul POC 2021-2027 di cui all’Accordo per la Coesione 2021-2027 sottoscritto tra Regione Puglia e Governo Italiano il 29.11.2024;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1221 dell’11 agosto 2025** con la quale è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli



Cofinanziato
dall’Unione europea



Allegato A – pag. 7



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

interventi previsti a valere sulle risorse POC 2021-27 di cui all'Accordo per la Coesione 2021-2027 sottoscritto tra Regione Puglia e Governo Italiano il 29.11.2024, che prevede una specifica azione per il "Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici".

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

- **Disponibilità del bene:** proprietà del bene dimostrabile con atto formale e piena disponibilità d'uso dello stesso bene, che deve permanere almeno per cinque anni dal completamento dell'intervento, allo scopo di assicurare il rispetto del principio della stabilità dell'operazione in capo al Soggetti beneficiario;
- **Edificio:** è un sistema costituito dalle strutture edilizie esterne che delimitano uno spazio di volume definito, dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti e dispositivi tecnologici che si trovano stabilmente al suo interno; la superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici; il termine può riferirsi a un intero edificio ovvero a parti di edificio progettate o ristrutturate per essere utilizzate come unità immobiliari a sé stanti (cfr. art. 2 comma 1, lett. a del D.Lgs 192/2005);
- **Ente Ecclesiastico:** Ente civilmente riconosciuto ai sensi di quanto previsto dalla l. n. 222/1985, che abbia scopo di religione o di culto appartenente a una delle confessioni religiose che abbiano sottoscritto intese con lo Stato italiano secondo quanto previsto dall'art. 8 della Costituzione;
- **Luoghi della cultura di cui all'art. 10 e all'art. 101 del D.Lgs. n. 42/2004 non statali, ubicati nel territorio della Regione Puglia:**
 - o "museo", una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio;
 - o "biblioteca", una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio;
 - o "archivio", una struttura permanente che raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico e ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca;
 - o "complesso monumentale", un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, ivi inclusi le ville e gli annessi giardini storici, i teatri storici e altri immobili che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica.

Tra i luoghi della cultura, ai fini del presente Avviso, si intende anche il "teatro", ossia quella struttura permanente che possiede un valore artistico, culturale e storico che merita di essere tutelato e valorizzato, in quanto contribuisce alla conservazione e alla diffusione della cultura, dell'arte e della storia, nonché per la sua capacità di testimoniare e tramandare la memoria di una comunità.
- **Valorizzazione dei beni culturali:** ai sensi degli artt. 6, 111, 112 e 115 del Codice dei Beni culturali (D. Lgs. n. 42/2004) si intende l'esercizio delle funzioni e la disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione pubblica del medesimo patrimonio, anche in termini di accessibilità per le persone diversamente abili, per lo sviluppo della cultura e dell'economia della cultura, di innovazione nella progettazione dei servizi di accoglienza e fruizione dei visitatori, di digitalizzazione del patrimonio dei beni mobili custoditi nei



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 8

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

- medesimi luoghi; ai fini del presente Avviso gli Enti locali assicurano la valorizzazione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi di cultura di cui all'art. 101, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dallo stesso Codice, anche attivando accordi di valorizzazione di cui all'art. 112 del Codice e adottando le forme di gestione consentite (ai sensi dell'art. 115 del Codice) nel rispetto delle procedure e delle competenze fissate dalla normativa vigente.
- **Valutazione della sicurezza di una struttura:** è un procedimento quantitativo, volto a determinare l'entità delle azioni che la struttura è in grado di sostenere con il livello di sicurezza minimo richiesto dalla normativa. (cfr. punto 8.3 delle NTC 2008/2018);
 - **Conclusione dell'intervento (fisica, finanziaria e procedurale):** si determina con l'atto di approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione per i lavori, ovvero, in caso di servizi e forniture, atto di approvazione della verifica di conformità, ed atto di omologazione della spesa, a firma del Responsabile del procedimento, corredato di tutti i documenti di spesa quietanzati relativi all'intervento realizzato;
 - **Operazione completata:** (ai sensi dell'art. 2 punto 37 del Regolamento n. 1060/2021) un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
 - **New European Bauhaus (NEB):** è il programma interdisciplinare lanciato dalla Commissione europea¹ con il quale si intende rendere il Green Deal un'esperienza culturale incentrata sull'uomo e sulla sostenibilità. L'iniziativa collega la sostenibilità, l'inclusività e la sperimentazione artistica e architettonica alla progettazione degli spazi di vita e alla creazione di spazi urbani sostenibili. Il nome prende ispirazione dal movimento novecentesco che investigò a fondo il rapporto tra tecnologia e cultura, tra arte e design, influenzandone in modo indelebile l'evoluzione fino ai giorni nostri. Il New European Bauhaus promuove la creazione di spazi accessibili e inclusivi capaci di generare un dialogo attivo tra culture, discipline e generazioni diverse, ponendo al centro dello schema la sostenibilità, congiuntamente ad un nuovo concetto di design delle aree urbane e non solo. L'iniziativa "Nuovo Bauhaus europeo", attraverso il coinvolgimento diretto di cittadini, esperti, imprese e istituzioni, punta a perseguire i seguenti obiettivi specifici:
 - a) rendere la vita futura più accessibile, anche dal punto di vista economico,
 - b) mobilitare progettisti, architetti, ingegneri, scienziati, studenti e creativi in tutte le discipline per ripensare un modo di vita sostenibile,
 - c) migliorare la qualità dell'esperienza di vita dei cittadini dell'UE.

2. FINALITA' E PRINCIPI

2.1 Finalità

Nell'ambito della strategia regionale per la rigenerazione economica sociale culturale e ambientale e della strategia per l'inclusione sociale e il contrasto di tutte le povertà, assume rilievo il rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, nonché risultano

¹ New European Bauhaus Investments Guidelines – Commission Staff Working Document, Ares (2024) 4318756 del 29 luglio 2024.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 9



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

funzionali a sperimentare modalità integrate di promozione del benessere mediante pratiche fondate sulla cultura e di welfare culturale, adottando protocolli collaborativi tra settori e sistemi istituzionali, quali i servizi educativi e per il benessere delle persone, l'istruzione e la formazione, il lavoro.

Tale strategia è ulteriormente supportata dall'Area Tematica 06.Cultura - Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" a valere sul POC 2021-2027 di cui all'Accordo per la Coesione 2021-2027 sottoscritto tra Regione Puglia e Governo Italiano il 29 novembre 2024, che prevede una specifica azione per il "Restauro e rifunzionalizzazione dei beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici" con la finalità di attivare percorsi di restauro e rifunzionalizzazione di beni di rilevante interesse culturale e storico-architettonico. In tal modo i beni appartenenti agli Enti Ecclesiastici e nella loro piena disponibilità, che non abbiano un prevalente uso religioso connesso al culto dovranno essere restituiti alla fruizione di un pubblico vasto, , valorizzati come luoghi di cultura anche con la realizzazione di veri e propri "Laboratori di fruizione" o con specifici allestimenti tecnologici connessi alla fruizione. Il presente Avviso si sviluppa in coerenza con la strategia **"CHECK-IN CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030"** di cui alla Del. G. R. n. 962 del 07 luglio 2025, che ha aggiornato per il quinquennio 2025-2030 il **PIIL CulturainPuglia 2017-2026** (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia), facendo evolvere ulteriormente l'approccio alla valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato per il nuovo ciclo di programmazione a valere sulle risorse dei Fondi UE e di Coesione 2021-27, che favorisce l'attivazione di percorsi di partecipazione delle comunità di riferimento sin dalle fasi progettuali, per favorire un processo di rigenerazione del contesto urbano centrale o marginale nel quale si inserisce il bene culturale o il luogo di cultura, di riscoperta dell'identità culturale della comunità di patrimonio, di ibridazione delle funzioni di un medesimo luogo e di produzione di valore sociale e culturale, oltre che economico.

Il contributo a valere sul presente Avviso non si configura come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE e del considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e del punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato, in quanto trattasi di interventi connessi a progetti ed infrastrutture culturali non in grado di incidere sugli scambi e riconducibili a soggetti che svolgono attività istituzionale non configurabile come attività economica o commerciale, ai sensi della normativa comunitaria.

Il presente Avviso contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output *"RC077 – Numero dei Siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno"* e *"ISO4_2IT Progetti di partecipazione culturale sostenuti (di cui attraverso forme di collaborazione pubblico-privata)"*, nonché dell'indicatore di risultato *"RSR4_4IT Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale"*.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione, fruizione e messa in rete dei beni immobili e mobili del patrimonio culturale di proprietà e nella piena disponibilità degli Enti Ecclesiastici civilmente riconosciuti che non abbiano un prevalente uso religioso connesso al culto,

La proposta progettuale deve risultare coerente con il contesto complessivo delle priorità di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale degli Enti Ecclesiastici. afferente a ciascuna Diocesi (o ad altra articolazione organizzativa prevista negli ordinamenti diversi dall'ordinamento della Chiesa Cattolica), come attestato con



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 10

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

dichiarazione espressa dell'Ordinario Diocesano o altro responsabile di riferimento nella organizzazione di altre confessioni religiose

Ogni singola proposta progettuale candidata a valere sul presente Avviso potrà prevedere le seguenti tipologie di intervento:

- A. **Interventi di restauro e/o ristrutturazione dei beni del patrimonio culturale** integrati con azioni di valorizzazione che prevedano specifiche modalità innovative di fruizione (es. tecnologie di ricostruzione virtuale, realtà aumentata, fruizione immersiva e interattiva, ecc.) finalizzate ad assicurare sia la diffusione della conoscenza del bene mobile o immobile oggetto di intervento, sia la sensibilizzazione delle comunità territoriali, nonché la trasmissione dell'eredità culturale;
- B. **Interventi di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale** che prevedano l'applicazione di metodologie e strumenti innovativi (es. tecnologie di ricostruzione virtuale, realtà aumentata, fruizione immersiva e interattiva) finalizzati ad ampliare la fruizione e l'accessibilità del bene mobile o immobile oggetto di intervento.

Non saranno considerate ammissibili proposte progettuali che riguardino beni che siano destinati esclusivamente o prevalentemente a luoghi di culto e che non siano coerenti con il contesto complessivo delle priorità di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale degli Enti Ecclesiastici proponenti afferente a ciascuna Diocesi (o ad altra articolazione organizzativa prevista negli ordinamenti diversi dall'ordinamento della Chiesa Cattolica), come attestato con dichiarazione espressa dell'Ordinario Diocesano o altro responsabile di riferimento nella organizzazione di altre confessioni religiose.

Ogni singola proposta progettuale candidata a valere sul presente Avviso dovrà interessare due o più tra le tipologie di azioni di seguito indicate:

- a) **Ristrutturazione edilizia**: interventi di ristrutturazione edilizia, adeguamento e/o potenziamento della dotazione impiantistica (elettrico, idrico-sanitario, antincendio, ecc.), adeguamento alla normativa vigente in materia di prevenzione incendi nei luoghi della cultura, misure per l'impermeabilizzazione delle coperture e l'efficientamento energetico degli edifici oggetto di intervento. Tali interventi devono essere eseguiti nel rispetto delle caratteristiche storiche e architettoniche degli immobili e dei singoli ambienti;
- b) **Restauro**: interventi di recupero conservativo e di restauro di specifici beni e/o oggetti decorativi presenti negli ambienti dell'immobile oggetto di intervento, direttamente funzionali alla loro più completa fruizione a scopi didattico-culturali e turistici;
- c) **Accessibilità**: interventi finalizzati a migliorare e potenziare l'accessibilità e la sicurezza degli immobili oggetto di intervento, attraverso l'abbattimento di barriere architettoniche e l'implementazione di tecnologie per la fruizione da parte di utenti con disabilità motorie, sensoriali e di tutti i gruppi di utenti che possano incontrare barriere materiali o immateriali all'accesso e alla fruizione. Devono intendersi afferenti a questa tipologia gli interventi volti a garantire un'esperienza immersiva di siti particolarmente inaccessibili, quali gli immobili situati nei centri storici o in specifici contesti rurali (ipogei, aree archeologiche, ecc.);
- d) **Officine di Storia e Arte**: interventi per la realizzazione di spazi attrezzati per il restauro, per lo studio sulle tecniche di restauro, per la conservazione e l'esposizione di beni mobili (es: sculture, manufatti lapidei, in legno e metalli, arredi, monili, tele, cinquecentine e altri documenti storici originali, ecc.). Devono intendersi afferenti a questa tipologia gli interventi volti alla ricostruzione storica di vicende e personaggi legati al



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione-puglia.it

medesimo luogo, in termini di riallestimento di locali/spazi in disuso, situati all'interno dei medesimi immobili o in aree pertinentziali rispetto ad essi;

- e) **Allestimenti:** interventi finalizzati a dotare gli spazi culturali di nuovi allestimenti, anche a carattere espositivo, corredati da apposita segnaletica e predisposizione di azioni e dispositivi funzionali alla fruizione pubblica, con particolare attenzione all'integrazione di soluzioni tecnologiche e interattive (es. installazione di schermi per contenuti digitali e ricostruzioni 3D, postazioni per la realtà virtuale, aumentata, metaverso e *gaming*; ologrammi interattivi; opere di street-art con dispositivi per la visione in realtà aumentata o per l'acquisizione di ulteriori contenuti, ecc.) necessaria ad accrescere il valore esperienziale della fruizione dei siti e dei luoghi della cultura medesimi e del patrimonio culturale in essi custodito;
- f) **Re-Design dei servizi:** interventi specifici per la valorizzazione del patrimonio culturale e della creatività artistica custoditi nel luogo oggetto di intervento attraverso la produzione di contenuti digitali innovativi (es. attività di documentazione e catalogazione dei beni rinvenuti, secondo gli standard catalografici ministeriali, tecnologie di ricostruzione virtuale e realtà aumentata, fruizione immersiva e interattiva, etc.) e la realizzazione di attività culturali, didattiche, ludico-ricreative. Tali attività possono prevedere l'allestimento di laboratori di fruizione rivolti a diversi target di pubblico e orientati a favorire la contaminazione tra linguaggi artistici e materiali, con finalità di divulgazione e conoscenza, anche attraverso l'impiego di tecnologie e forme artistiche innovative (es. storytelling, performing arts, contaminazione tra siti storici e installazioni di arte contemporanea, ecc.).

Qualora la proposta progettuale preveda interventi di ristrutturazione importante di I livello di cui al D.M. 26 giugno 2015 e/o ristrutturazione edilizia secondo l'art. 3 comma 1 lett. D del DPR 6 giugno 2001, n. 380, dovrà essere conseguito il livello di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici *post-operam non inferiore a 2 (due)*, valutato mediante il **Protocollo ITACA – edifici non residenziali** vigente con riferimento alla classificazione riportata nella D.G.R. 1891 del 18 dicembre 2023.

Per gli interventi ammessi a finanziamento, il Soggetto proponente dovrà garantire l'erogazione gratuita dei servizi di fruizione per tutto il periodo di durata del progetto che non potrà essere inferiore ai 5 (cinque) anni a partire dal pagamento finale da parte della Regione al Beneficiario.

Le proposte progettuali candidate devono conseguire uno dei livelli di progettazione definiti dall'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. ed essere conformi alle disposizioni di cui all'allegato II.18 del citato decreto e degli artt. 21 e seguenti del Codice dei Beni Culturali.

In caso di interventi già autorizzati alla data di presentazione della domanda di finanziamento, i Soggetti proponenti devono allegare l'autorizzazione concessa dal MIC e attestare il recepimento delle eventuali prescrizioni formulate in sede di autorizzazione.

Sono finanziabili gli interventi che, alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, non siano materialmente completati (non devono essere occorse le condizioni per l'emissione dell'ultimo SAL) o pienamente attuati e la cui spesa sia stata sostenuta a partire dal 1° luglio 2025.

Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con la normativa vigente in materia di beni culturali e con le prescrizioni connesse ai vincoli culturali e paesaggistici che insistono sul bene.

Non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali riguardanti:

- interventi di realizzazione di nuovi edifici;
- interventi che prevedono ampliamenti di edifici esistenti;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 12

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

- interventi di demolizione ed integrale ricostruzione di edifici esistenti;
- interventi che prevedono lavorazioni che ricadono su porzioni di edifici che non siano oggetto di intervento.

Non saranno considerate ammissibili le proposte progettuali per le quali il Soggetto proponente ha ricevuto per il medesimo intervento o per lavorazioni analoghe riferibili ai beni oggetto dell'intervento proposto, altre erogazioni di contributi pubblici alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP.

3.2 Rispetto del principio DNSH e verifica climatica

Nell'ambito del presente Avviso, la Regione Puglia intende finanziare interventi che rispettino e si conformino al principio DNSH - *Do Not Significant Harm* ovvero che non arrechino un danno significativo all'ambiente e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE 2020/852. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del medesimo Regolamento, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 5.3 del presente Avviso, la **scheda di verifica di conformità al principio DNSH** (rif. Allegato A4) compilata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

Qualora gli interventi prevedano la ristrutturazione importante² di edifici esistenti, al fine di verificare la resilienza climatica dell'infrastruttura, il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A3, (rif. paragrafo 6.3 del presente Avviso) attraverso cui un **tecnico con competenze in materia ambientale** effettui la **verifica climatica dell'infrastruttura** oggetto della proposta progettuale.

² Per gli interventi di efficienza energetica, in coerenza con quanto definito nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 che recepisce la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici (Energy Performance of Buildings Directive - EPBD16), è da considerarsi "ristrutturazione importante" quella che interessi almeno il 25% della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio. Per tutte le altre ristrutturazioni di edifici (con finalità antisismica o altre finalità), si considera come "ristrutturazione importante" un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. I progetti integrati che prevedano sia interventi di efficientamento energetico sia altri interventi strutturali/funzionali, rientrano nella fattispecie "ristrutturazione importante" qualora il progetto interessi almeno il 25% della volumetria complessiva dell'edificio.

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

4. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

4.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 25.000.000,00** a valere sulle risorse dell'Area Tematica 06. Cultura - Linea di Intervento 06.01 "Patrimonio e Paesaggio" a valere sul POC 2021-2027 di cui all'Accordo per la Coesione 2021-2027 sottoscritto tra Regione Puglia e Governo italiano il 29 novembre 2024. Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali.

4.2 Entità del contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario.

La dotazione finanziaria complessiva è ripartita secondo le seguenti categorie di intervento:

- **Categoria 1** - € 22.000.000,00 (ventidue Meuro) per il finanziamento di interventi concernenti *beni immobili* o luoghi della cultura e *beni mobili ad essi collegati*;
- **Categoria 2** - € 3.000.000,00 (tre Meuro) per il finanziamento di interventi riferibili esclusivamente a *beni mobili* (es. organi, pale d'altare, statue, oggetti sacri destinati all'esposizione museale, affreschi e stucchi, ...), di particolare pregio artistico, storico o culturale.

Le risorse finanziarie attribuibili a ciascuna proposta progettuale a valere sulle risorse di cui al presente Avviso, a copertura delle spese ammissibili, sono, in relazione alla specifica categoria, le seguenti:

- **€ 2.000.000,00** (duemilioni/00) di contributo massimo concedibile per interventi rientranti nella Categoria 1;
- **€ 200.000,00** (duecentomila/00) di contributo massimo concedibile per progetti riferibili alla Categoria 2.

4.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di **integrare con risorse aggiuntive** l'entità del contributo concesso da Regione Puglia, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale candidata, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso e nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento.

In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso a valere sul POC Puglia 2021-27 e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra il contributo concesso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Non costituiranno risorse aggiuntive le risorse utilizzate dall'Ente Ecclesiastico proponente per interventi realizzati su lotti funzionali che interessino il medesimo bene ma che riguardino parti diverse del bene stesso.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 14

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

5.1 Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di contributo a valere sul presente Avviso gli **Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti**, per la realizzazione di interventi di cui alle tipologie contemplate al par. 3.1 del presente Avviso, riferibili a beni del patrimonio culturale, a luoghi della cultura, localizzati nel territorio della regione Puglia, di cui abbiano la proprietà e la piena disponibilità, e per i quali si preveda una destinazione culturale conforme alle finalità previste dal presente Avviso, nell'ambito delle priorità della strategia di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale afferente a ciascuna Diocesi (o ad altra articolazione organizzativa prevista negli ordinamenti diversi dall'ordinamento della Chiesa Cattolica), come attestato con dichiarazione espressa dell'Ordinario Diocesano o altro responsabile di riferimento nella organizzazione di altre confessioni religiose.

Il Soggetto proponente, a pena di inammissibilità, può presentare una sola proposta progettuale, riguardante il bene (luogo della cultura) o un complesso integrato e funzionale di beni (luoghi della cultura) oggetto di intervento, anche non contigui ma insistenti in un'area circoscritta, e comunque all'interno dei confini amministrativi del medesimo Comune.

È fatta salva la possibilità di ripresentare, entro il termine di chiusura della finestra temporale del presente Avviso, la candidatura a seguito della conclusione delle attività istruttorie con esito negativo, fermo restando le condizioni generali indicate dal presente Avviso.

Il Soggetto proponente dovrà dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire **dalle ore 12.00 data del 17 novembre 2025** e fino alle ore **12.00 del 23 febbraio 2026**.

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3, deve essere presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente per mezzo della procedura telematica disponibile sul portale web **Servizi Digitali Regione Puglia** alla sezione **Catalogo_Bandi/Turismo_e_Cultura**³ (Selezionare "Avviso 2025 – Beni culturali di Enti Ecclesiastici"), nell'arco temporale decorrente **dalle ore 12.00 data del 17 novembre 2025** e fino alle ore **12.00 del 23 febbraio 2026**.

I soggetti proponenti dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

³https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi?p_p_id=it_servizidigitali_areetematiche_bandi_frontend_AreeTematicheBandiPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&area=9.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

- credenziali SPID, CIE o CNS per l'accesso al portale;
- casella di "posta elettronica certificata (PEC)" dell'Ente proponente, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;
- "firma digitale", in corso di validità, del legale rappresentante o soggetti delegati dell'Ente proponente ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i..

Saranno considerate, altresì, inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, invio di posta elettronica certificata, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna).

6.3 Documentazione da presentare

Ai fini della partecipazione all'Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita da **istanza di finanziamento** (cfr. **Allegato A1**), debitamente compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente e corredata dalla seguente documentazione:

- a) atto di costituzione dell'Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto e provvedimento di riconoscimento, ai sensi di quanto disposto dalla l. n. 222/1985;
- b) *documentazione comprovante la proprietà dell'immobile oggetto di intervento e apposita attestazione sulla piena disponibilità d'uso dello stesso immobile;*
- c) **scheda tecnica dell'intervento** (cfr. **Allegato A2**), riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti una descrizione dell'intervento e delle caratteristiche tecniche, l'importo complessivo del quadro finanziario della proposta progettuale con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rivenienti da altre fonti di finanziamento;
- d) **documentazione progettuale** redatta in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici:
 - per gli interventi che prevedono l'acquisizione di **servizi e fornitura: livello unico progettuale;**
 - e/o
 - per gli interventi che prevedono **esecuzione di lavori: livello minimo progettuale progetto di fattibilità tecnico-economica** completo dei relativi allegati;

La documentazione dovrà essere corredata anche da:

- **cronoprogramma** comprendente le date di inizio e di conclusione dell'intervento e la piena fruibilità/funzionalità dell'intervento proposto, sia per la parte strutturale e sia per le forniture e servizi connessi alla fruizione;
- (eventuale – beni immobili) nell'ambito del procedimento di autorizzazione di cui all'articolo 22 del D.Lgs. n. 42/2004 **approvazione della scheda tecnica** di cui all'art. 14 dell'Allegato II.18 del D.lgs. 36/2023 da parte della Soprintendenza (SABAP) competente;
- e) **scheda di verifica di conformità al principio DNSH**, redatta secondo il modello riportato nell'**Allegato A3** attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 3.6 del presente Avviso;
- f) (eventuale) **relazione** secondo lo schema di cui all'**Allegato A4**, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

- g) (eventuale) **documentazione amministrativo-contabile** relativa allo stanziamento a copertura di risorse aggiuntive, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
- h) (eventuale) **relazione di valutazione semplificata (schede criterio Protocollo ITACA ai sensi della L.R. n. 13/2008)** riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 (due) di prestazione ottenuto attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente.
- i) atto formale (DSAN del Rappresentante legale a seguito di formale deliberazione dell'Organismo competente) del Soggetto proponente attestante una destinazione culturale coerente con le finalità previste dal presente Avviso, nell'ambito delle priorità della strategia di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale afferente a ciascuna Diocesi (o ad altra articolazione organizzativa prevista negli ordinamenti diversi dall'ordinamento della Chiesa Cattolica);
- j) **piano di gestione economico – finanziario del bene**, per un periodo temporale non inferiore a cinque anni dalla data di completamento dell'intervento, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi dal progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione;
- k) **atto di nomina del Responsabile del Progetto** per la realizzazione dell'intervento;
- l) **atto/i di approvazione** degli elaborati progettuali.

7. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa "a sportello", per cui si procederà a istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Non saranno concessi contributi parziali. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 7.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora la disponibilità finanziaria residua non consenta di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente.

Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, l'Amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute salva la disponibilità di sopraggiunte risorse finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull'Avviso.

La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi, da nominare entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla pubblicazione sul BURP dell'Avviso.

La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dell'Atto Dirigenziale di istituzione dopo avere verificato per tutti i suoi componenti l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, e di situazioni di incompatibilità ai fini del conferimento dell'incarico.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 17

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

La partecipazione alla suddetta Commissione è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcuna forma di compenso, emolumento o indennità.

La procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale si conclude entro **30 (trenta) giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello di insediamento della Commissione di Valutazione, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo punto 7.2, ove richieste.

L'istruttoria delle proposte pervenute è strutturata come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale.**

7.1.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto ai tempi e delle modalità di cui al precedente paragrafo 6);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto paragrafo 5.1 dell'Avviso, dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.1.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta, a seguito dell'esito positivo della verifica di ammissibilità formale, è sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi dell'Accordo di Coesione per la Puglia 2021-27 ;
- conformità alle regole (ove applicabili) comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE;
- coerenza con i documenti di pianificazione strategica regionale in materia di turismo e cultura;
- coerenza con il Piano Paesaggistico Territoriale, in particolare con il progetto territoriale per il paesaggio regionale e per gli ambiti paesaggistici;
- rispetto dei vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Codice dei Beni Culturali) e compatibilità con la normativa regionale in materia di beni culturali (l.r. n. 17/2013 e ss.mm.ii.);
- presenza di un Piano di gestione pluriennale riferito ai beni oggetto di intervento, per l'analisi di sostenibilità economico-finanziaria e organizzativo-gestionale, e degli impatti di sviluppo turistico-culturale e socio-economico nel contesto locale di riferimento;
- rispetto della normativa sulla accessibilità anche a soggetti con disabilità;

Coerenza con gli elementi di valutazione specifici edell'analisi DNSH L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica della documentazione di cui al paragrafo 6.3 del presente Avviso.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 18

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

7.1.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che ha favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale è sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri di valutazione di seguito definiti:



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 19



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO O MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Qualità della proposta progettuale					
A.1 – Cantierabilità della proposta			3	3	
A.1.1	Progetto di fattibilità tecnico ed economico	0			
A.1.2	Progetto di fattibilità tecnico-economico con il recepimento di eventuali prescrizioni da parte degli enti preposti	1			
A.1.3	Progetto esecutivo	2			
A.1.4	Progetto esecutivo con validazione ed approvazione e autorizzazione da parte del MIC ai sensi dell’art. 22 del D.lgs 42/2004	3			
B – Integrazione dell’intervento di valorizzazione culturale in un sistema di fruizione tematica e/o territoriale in connessione con le risorse paesaggistiche, naturali e turistiche che concorrono alla valorizzazione territoriale del contesto locale di riferimento e del contesto regionale					
B.1 – Grado di integrazione dell’intervento nel contesto territoriale (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi al singolo sub-criterio)			9	13	
B.1.1	La proposta progettuale si inserisce all’interno di un percorso tematico/territoriale di fruizione	3			
B.1.2	La proposta progettuale si inserisce in una strategia di rigenerazione urbana	3			
B.1.3	La proposta progettuale si inserisce in un contesto urbanistico e/o paesaggistico di rilievo (es. Centro Storico, Patto Città-Campagna, ...)	3			
B.2 – Connessione dell’intervento con i punti/percorsi di interesse <i>paesaggistico, naturalistico, turistico</i> che concorrono strettamente alla valorizzazione del contesto locale e/o regionale (connessione tematica e/o storica, contiguità, ec.)			4	13	
B.2.1	Assenza di connessione con i punti/percorsi di interesse	0			
B.2.2	Connessione con un solo punto/percorso di interesse	1			
B.2.3	Connessione con due punti/percorsi di interesse	2			
B.2.4	Connessione con tre punti/percorsi di interesse	3			
B.2.5	Connessione con più di tre punti/percorsi di interesse	4			
C – Capacità dell’intervento di incrementare l’accessibilità del patrimonio culturale sia all’utenza con disabilità, sia alle fasce della popolazione più vulnerabile					
C.1 – Adozione di soluzioni che promuovono la fruizione del bene garantendo il superamento delle barriere a favore dell’integrazione culturale					



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

C.1.1	La proposta progettuale non prevede soluzioni che favoriscono l'integrazione culturale	0	9	15	
C.1.2	La proposta progettuale prevede <u>una</u> tra le seguenti soluzioni che favoriscono l'integrazione culturale: - accessibilità linguistica (utilizzo di materiale e dispositivi multilingue, pannelli, audioguide, ecc.); - tecnologie inclusive (es. app con lettura vocale, realtà aumentata e/o virtuale, ecc.) - azioni dedicate alle categorie svantaggiate	3			
C.1.3	La proposta progettuale prevede <u>due</u> tra le seguenti soluzioni che favoriscono l'integrazione culturale: - accessibilità linguistica (utilizzo di materiale e dispositivi multilingue, pannelli, audioguide, ecc.); - tecnologie inclusive (es. app con lettura vocale, realtà aumentata e/o virtuale, ecc.) - azioni dedicate alle categorie svantaggiate	6			
C.1.4	La proposta progettuale prevede <u>tutte</u> le seguenti soluzioni che favoriscono l'integrazione culturale: - accessibilità linguistica (utilizzo di materiale e dispositivi multilingue, pannelli, audioguide, ecc.); - tecnologie inclusive (es. app con lettura vocale, realtà aumentata e/o virtuale, ecc.) - azioni dedicate alle categorie svantaggiate	9			
C.2 – Miglioramento dell'accessibilità fisica al patrimonio culturale oggetto di intervento					
C.2.1	Assenza di adozione di standard in materia di accessibilità fisica/strutturale a favore di persone con disabilità	0	6		
C.2.2	Adeguamento agli standard in materia di accessibilità fisica/strutturale a favore di persone con disabilità	3			
C.2.3	Superamento degli standard in materia di accessibilità fisica/strutturale con l'implementazione di soluzioni tecniche che permettono l'accessibilità a tutte le categorie di utenti	6			
D – Forme innovative di attuazione dell'intervento con specifico riferimento alla capacità di attivazione di partenariato pubblico-privato con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici, di imprese culturali e creative e di organizzazioni sociali e culturali aventi qualifica di ETS (rif.: art. 55-56 del D.lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii.)					
D.1 – Attivazione di percorsi di partecipazione/collaborazione per la gestione del bene oggetto di intervento (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi al singolo sub-criterio)					
D.1.1	Assenza di forme di collaborazione/partecipazione	0	9	9	
D.1.2	Presenza di forme di collaborazione/partecipazione che coinvolgono organizzazioni culturali/Enti del Terzo Settore/gruppo di cittadini	3			
D.1.3	Presenza di forme di collaborazione/partecipazione che coinvolgono altri enti pubblici/imprese culturali e creative	3			
D.1.4	Presenza di forme di collaborazione/partecipazione che favoriscono la partecipazione pubblico-privato	3			



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

E – Elementi di innovazione tecnologica e sociale per il design dei servizi oggetto di sperimentazione/attivazione per i principali target di pubblico						
E.1 – Soluzioni in termini di innovazione tecnologica e sociale dell’offerta culturale atte a garantire impatti di contrasto alla povertà educativa, di promozione dell’inclusione sociale e di integrazione culturale				12	12	
E.1.1	Assenza di soluzioni che promuovono il re-design dell’offerta culturale	0	12			
E.1.2	Presenza di soluzioni che promuovono il re-design dell’offerta culturale attraverso <u>uno</u> tra i seguenti elementi: - tecnologici - multimediali - processo	6				
E.1.3	Presenza di soluzioni che promuovono il re-design dell’offerta culturale attraverso <u>due</u> tra i seguenti elementi: - tecnologici - multimediali - processo	9				
E.1.4	Presenza di soluzioni che promuovono il re-design dell’offerta culturale attraverso <u>tutti</u> tra i seguenti elementi: - tecnologici - multimediali - processo	12				
F – Contributo dell’intervento alla destagionalizzazione e all’attivazione di nuovi target del pubblico per i luoghi della cultura						
F.1 – Grado di attrattività del bene (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi al singolo sub-criterio)				8	8	
F.1.1	Assenza di soluzioni che favoriscono l’attrazione del bene	0	8			
F.1.2	Presenza di offerte culturali tali da ampliare il target del pubblico (es. family-friendly, welfare culturali, ecc.)	4				
F.1.3	Presenza di offerte culturali tali da garantire la fruibilità del bene lungo tutto l’anno, non soltanto nei mesi estivi o festivi o periodi non turistici	4				
TOTALE A+B						60/60
SOGLIA DI AMMISSIBILITA’						36/60

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell’Avviso e secondo le modalità esplicitate al presente punto, la proposta che, in sede di valutazione sostanziale avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 36/60** (*soglia di ammissibilità*), in relazione ai criteri su indicati.

7.2 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l’inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio di coloro



Cofinanziato
dall’Unione europea



Allegato A – pag. 22

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 7.1.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti devono essere trasmessi a firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (cfr. paragrafo 6.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 6.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.3 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.

Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

8. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di apposito **Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario**, nel quale sono indicati l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, le modalità attuative ed i tempi di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e di controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo e qualsiasi altra indicazione che la stessa Regione reputi opportuna per la buona realizzazione dell'intervento.

8.1 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 23

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto e/o affidamento, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione per tutti i fornitori e appaltatori del rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'obbligo di visibilità, pubblicità e comunicazione del contributo ricevuto;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione per la durata minima di 5 (cinque) anni dal pagamento finale ricevuto della Regione al Beneficiario;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento della Regione al Beneficiario;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, dell'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027, dell'Area Tematica e della Linea di Intervento, della fonte di finanziamento POC nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento, se ed in quanto dovuto;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto/affidamento espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 24

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della Regione Puglia, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

8.2 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del POC Puglia 2021-2027 in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico;
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto.

8.3 Stabilità delle operazioni

Il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica quanto segue:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a ente pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dalla normativa nazionale di riferimento (D.P.R. del 10 marzo 2025 n. 66) e dal presente Avviso Sono ammissibili le spese sostenute **a far data dal 1° luglio 2025 funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.**



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 25



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati e necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- certificato di regolare esecuzione/collauda tecnico-amministrativo/collauda statico;
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori e servizi a base di gara (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione) ove applicabile;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato);
- supporto al RUP di cui all'art. 15 comma 6 del D.lgs. 36/2023, ove applicabile.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 26

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le spese tecniche, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo;

Le suddette **spese tecniche**, inoltre, ai fini dell'ammissibilità, devono essere quantificate secondo le disposizioni normative vigenti all'atto dell'affidamento del servizio di ingegneria e architettura (Allegato I.13 del D.Lgs. n.36/2023).

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10%, come per legge, e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti, nonché le spese di funzionamento di cui al paragrafo 3.1 lett. f) del presente Avviso. Non sono, altresì, ammissibili al contributo le spese:

- non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
- sostenute in data antecedente al 01/07/2025;
- riferite a beni di cui il beneficiario non abbia la disponibilità per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo **dal pagamento finale** al Soggetto beneficiario da parte della Regione;
- spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale di godimento su beni immobili;
- per l'acquisizione di diritti personali di godimento su beni immobili;
- di manutenzione ordinaria;
- relative all'acquisto di stampe e periodici;
- relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- regolate in contanti o per compensazione;
- di pura sostituzione;
- sostenute in leasing;



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 27



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

- relative ad utenze;
- relative al personale assunto dall'Ente a tempo determinato o indeterminato per la mera gestione e/o sorveglianza del sito;
- relative ad interessi passivi;
- relative ad attività di intermediazione;
- già oggetto di altro finanziamento a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- erogazione pari al 35%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, con riferimento alla gara principale al netto delle economie e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.
Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve trasmettere:
 - la domanda di anticipazione;
 - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;
 - l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - la polizza fideiussoria (redatta secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di attuazione);
 - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari; le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
 - la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 4.3 del presente Avviso;
- n. 2 (due) erogazioni pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve presentare:
 - la domanda di richiesta di erogazione;
 - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 28



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);

- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
- le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;

c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:

- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- documentazione attestante la conclusione dell'operazione (es. certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, certificato di agibilità, certificato antincendio, ecc.);
- documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui al paragrafo 8.2 del presente Avviso;
- le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

L'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi, a condizione che la voce di spesa indicata nella richiesta di pagamento per il rimborso, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP e CIG (ove previsto) ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, ecc. (ad esempio: *Documento contabile a valere sul "POC 2021-2027- 06.01 Paesaggio e Patrimonio."*, CUP _____, CIG _____ Titolo "_____"). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per*



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 29



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

l'importo di € _____, __ a valere sul "POC 2021-2027- 06.01 Patrimonio e Paesaggio – Titolo _____").

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento può comportare l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono. Tuttavia, qualora si tratti di spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, o nel caso in cui, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Soggetto beneficiario potrà chiederne il riconoscimento allegando apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, l'indicazione del CUP che non è stato possibile indicare nel documento originale.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Beneficiario fornisce alla Regione Puglia i dati e la documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo in uso da parte della struttura regionale competente per le attività di monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare, il Beneficiario dovrà effettuare, tramite il sistema informativo, gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa, il Beneficiario sarà comunque tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità nell'attuazione dell'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Beneficiario.

Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui la Regione Puglia ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 30

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA E RINUNCIA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

11.2 Rinuncia del contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali all'indirizzo PEC: valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, prendendo atto della rinuncia da parte del Beneficiario del contributo finanziario concesso.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 31

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ed il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Giorgia Battista.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC valorizzazione territoriale.regione@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://pr2127.regione.puglia.it> nella sezione FAQ e sul portale web Servizi Digitali Regione Puglia alla sezione Catalogo_Bandi/Turismo_e_Cultura⁴.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

Il diritto di accesso si esercita secondo le modalità indicate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 812/2021.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni Culturali in qualità di Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento della Regione Puglia al beneficiario.

⁴https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi?p_id=it_serviziigitali_areetematiche_bandi_frontend_AreeTematicheBandi/Portlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&area=9.

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
www.regione.puglia.it

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Allegato A – pag. 33



ALLEGATO A1 – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla
REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e
 Valorizzazione del Territorio
 Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali
 Padiglione 107 - Fiera del Levante, Lungomare Starita, n. 4 70132 Bari
 Pec : valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Accordo per la Coesione 2021-2027 (Del. CIPESS n. 6 del 30/01/2025) – Ambito di intervento 6 “Cultura”, Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio” - Azione “Restauro e rifunionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici”**
Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici”
ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ del Soggetto proponente _____ (indicare dati identificativi dell’Ente Ecclesiastico proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell’Ente Ecclesiastico sita nel Comune _____ alla Via _____, Prov. (____), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell’Ente che rappresenta la volontà di partecipare all’Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

il finanziamento di € _____ per la realizzazione della proposta progettuale “ _____ ” presentata sull’*“Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzati al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici”*, adottato a valere sulle risorse del POC PUGLIA 2021-2027 | Del. CIPESS 6/2025 – Area tematica 06. Linea di intervento 06.01 “Patrimonio e paesaggio – Azione “Restauro e rifunionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici”.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
 - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall’Avviso e dai relativi allegati;
 - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell’Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
 - non ha ottenuto altre agevolazioni europee, statali e regionali per l’operazione candidata;
 - assume, in relazione all’operazione ammessa a finanziamento, l’impegno di rispettare il principio di “stabilità delle operazioni” per cinque anni a partire dal pagamento finale al Beneficiario di cui al paragrafo 8.4 dell’Avviso;
- che il bene culturale di cui all’art. 10 e all’art. 101 del D.lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. oggetto di intervento:

- è identificato come _____ (es. museo, biblioteca, archivio, complesso monumentale, teatro);
- è insistente sul territorio regionale;
- è di proprietà del Soggetto proponente in forza all'atto sottoscritto in data _____ (estremi dell'atto) e e nella piena disponibilità dello stesso Ente;
- è ubicata al seguente indirizzo _____;
- è identificata in catasto come segue _____ (foglio, particella, ecc.);
- è destinato stabilmente alle attività dell' Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto in ambito culturale, escludendosi una prevalente o esclusiva destinazione ad attività di culto;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- che il bene non verrà destinato a finalità differenti rispetto a quelle previste dall'Avviso di selezione;
- che il contributo finanziario richiesto per la proposta progettuale candidata non costituisce Aiuto di Stato, risultando conforme ad un interesse culturale coerente con le finalità di cui al presente Avviso di selezione, con l'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, con il considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, nonché con il punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del medesimo Trattato;
- che il contributo pubblico richiesto sarà destinato ad attività legate alla valorizzazione, fruizione e messa in rete di Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti accessibili in forma gratuita per l'intera durata del progetto ammesso a contributo;
- che il costo totale dell'operazione (contributo pubblico richiesto a valere sulla fonte di finanziamento di riferimento ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente) è pari a € _____, ____;
- (eventuale) che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è _____ (indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse) _____ n. _____ del _____ concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____% dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata).

Il sottoscritto, inoltre, indica che l'operazione oggetto della proposta progettuale entrerà in funzione presumibilmente in data _____.

Da ultimo, il Soggetto proponente, così come in epigrafe generalizzato e rappresentato, autorizza sin d'ora la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti nella presente istanza e nei relativi allegati per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione di cui all'oggetto e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata e per le attività relative all'attuazione della fonte di finanziamento di riferimento, in accordo a quanto previsto dalle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Alla presente, si allega:

- a) atto di costituzione dell'Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto e provvedimento di riconoscimento, ai sensi di quanto disposto dalla l. n. 222/1985;
- b) documentazione comprovante la proprietà e la piena disponibilità d'uso dell'immobile oggetto di intervento;
- c) *scheda tecnica dell'intervento* (cfr. Allegato A2), riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti una descrizione dell'intervento e delle caratteristiche tecniche, l'importo complessivo del quadro finanziario della proposta progettuale con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rivenienti da altre fonti di finanziamento;
- d) *documentazione progettuale* redatta in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici:
 - per gli interventi che prevedono l'acquisizione di *servizi e fornitura: livello unico progettuale*;

e/o

- per gli interventi che prevedono *esecuzione di lavori*: livello minimo progettuale progetto di fattibilità tecnico-economica completo dei relativi allegati;

La documentazione dovrà essere corredata anche da:

- cronoprogramma comprendente le date di inizio e di conclusione dell'intervento e la piena fruibilità/funzionalità dell'intervento proposto, sia per la parte strutturale e sia per le forniture e servizi connessi alla fruizione;
 - (eventuale – beni immobili) nell'ambito del procedimento di autorizzazione di cui all'articolo 22 del D.Lgs. n. 42/2004 approvazione della scheda tecnica di cui all'art. 14 dell'Allegato II.18 del D.lgs. 36/2023 da parte della Soprintendenza (SABAP) competente;
- e) *scheda di verifica di conformità al principio DNSH*, redatta secondo il modello riportato nell'*Allegato A3* attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 3.6 del presente Avviso;
- f) (eventuale) *relazione* secondo lo schema di cui all'*Allegato A4*, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la *verifica climatica* dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- g) (eventuale) *documentazione amministrativo-contabile* relativa allo stanziamento a copertura di risorse aggiuntive, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
- h) (eventuale) *relazione di valutazione semplificata (schede criterio Protocollo ITACA ai sensi della L.R. n. 13/2008)* riportante i risultati ottenibili ai fini del rilascio dell'attestato di sostenibilità ambientale in fase di progetto. Ai fini dell'ammissibilità dell'intervento è richiesto il raggiungimento del livello minimo 2 (due) di prestazione ottenuto attraverso l'applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente;
- i) atto formale (DSAN del Rappresentante legale a seguito di formale deliberazione dell'Organismo competente) del Soggetto proponente attestante una destinazione culturale coerente con le finalità previste dal presente Avviso, nell'ambito delle priorità della strategia di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale afferente a ciascuna Diocesi (o ad altra articolazione organizzativa prevista negli ordinamenti diversi dall'ordinamento della Chiesa Cattolica);
- j) *piano di gestione economico – finanziario del bene*, per un periodo temporale non inferiore a cinque anni dalla data di completamento dell'intervento, che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi dal progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione;
- k) *atto di nomina del Responsabile del Progetto* per la realizzazione dell'intervento;
- l) *atto/i di approvazione* degli elaborati progettuali.

Data _____

firma digitale del Legale Rappresentante

REGIONE
PUGLIA

Allegato A2 - SCHEDA TECNICA DI INTERVENTO

Procedura di selezione	Accordo per la Coesione 2021-2027 (Del. CIPESS n. 6 del 30/01/2025) – Ambito di intervento 6 “Cultura”, Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio” - Azione “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici” Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici”
Titolo dell'operazione	

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	Denominazione _____
	Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto (rif. Atto) _____
	Cod. Fiscale _____
	Sede Legale: Via/Piazza _____ - n. _____
	CAP _____ Comune _____ Prov. _____
	PEO _____ PEC _____
Rappresentante legale	Nome e cognome _____
	Luogo e data di nascita _____
	Codice fiscale _____
	Indirizzo per la carica ricoperta:
	Via/Piazza _____ - n. _____
	CAP _____ Comune _____ Prov. _____ PEO _____ PEC _____
Referente tecnico del Progetto	Nome e cognome _____
	Luogo e data di nascita _____
	Codice fiscale _____
	Indirizzo per la carica ricoperta:
	Via/Piazza _____ - n. _____
	CAP _____ Comune _____ Prov. _____ PEO _____ PEC _____

ANAGRAFICA DEL/DEI BENE/I CULTURALE/I

Cofinanziato
dall'Unione europea



Denominazione del bene culturale		
Identificazione del bene culturale	<i>(es. museo, biblioteca, archivio, complesso monumentale, teatro)</i>	
Localizzazione del sito	<i>Indicare l'indirizzo che localizza l'area oggetto di intervento</i>	
Dati catastali	<i>Indicare le informazioni catastali (es. foglio, particella, ecc.)</i>	
Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89)	N:	E:
Breve descrizione del bene culturale oggetto di intervento	<i>Riportare una breve descrizione del bene culturale oggetto di intervento, nonché l'epoca storica, lo stato di fatto del bene e le sue caratteristiche costruttive, le tipologie di impianti di climatizzazione invernale ed estiva esistenti, quelli di illuminazione, gli allestimenti, i servizi di fruizione esistenti, etc. ed ogni altra informazione utile alla descrizione.</i>	
Disponibilità del bene culturale oggetto di intervento	<i>Il Soggetto proponente è proprietario del bene culturale ed è nella piena disponibilità del bene culturale ed indica quale giusto atto _____ da cui si evince la sottoscrizione formalizzata in data _____</i>	

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO

Fonti di finanziamento previste	<i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento</i> ☐ POC Puglia 2021-2027 (fonte principale) ☐ risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento di cui al punto 4.3 dell'Avviso
--	---

CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE

Costo complessivo dell'intervento	€ _____
<i>risorse a valere sul POC Puglia 2021-2027</i>	€ _____
<i>(eventuali) risorse messe a disposizione dal Soggetto proponente</i>	€ _____

INFORMAZIONI GENERALI

Tipologia di intervento	<i>Barrare la casella di riferimento (rif. 3.1 dell'Avviso):</i> ☒ Interventi di restauro e/o ristrutturazione dei beni del patrimonio
--------------------------------	---



	culturale investimenti per l'accessibilità dei patrimoni culturali e dei luoghi di cultura Interventi di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale
Tipologie azione	Barrare <u>due o più</u> caselle di riferimento e indicare il peso percentuale di ciascuna voce rispetto al costo complessivo dell'intervento (rif. 3.1 dell'Avviso): - ristrutturazione edilizia (___% - € _____) - restauro (___% - € _____) - accessibilità (___% - € _____) - officine di storia e arte (___% - € _____) - allestimenti (___% - € _____) - re-design dei servizi (___% - € _____)
Livello di progettazione disponibile	La proposta progettuale è dotata di: LAVORI ☐ progetto di fattibilità tecnico-economica verificato; ☐ progetto di fattibilità tecnica ed economica validato con recepimento di eventuali prescrizioni da parte degli enti preposti; ☐ progetto esecutivo; ☐ progetto esecutivo validato con autorizzazione MIC ai sensi del D.lgs. 42/2004 SERVIZI E FORNITURE ☐ livello unico progettuale
Autorizzazione ai sensi degli art. 21 e 22 del D.Lgs 42/2004	La proposta progettuale: ☐ non necessita di autorizzazione da parte del MIC per l'edificio oggetto di intervento ☐ necessita di autorizzazione da parte del MIC per l'edificio oggetto di intervento. Pertanto, è stata presentata richiesta in data _____ con n. prot. _____ ☐ ha ottenuto l'autorizzazione concessa dal MIC rilasciata in data _____ con n. prot. _____ e qualora vi siano state impartite delle prescrizioni le stesse sono state già recepite
Autorizzazione di cui all'art. 14 dell'Allegato II.18 del D.lgs 36/2023	Il Soggetto proponente ☐ non necessita di autorizzazione concessa dal SABAP ☐ necessita di autorizzazione da parte del SABAP competente ☐ necessita di autorizzazione da parte del SABAP competente. Pertanto, è stata presentata richiesta in data _____ con n. prot. _____ ☐ ha ottenuto l'autorizzazione concessa dal SABAP competente rilasciata in data _____ con n. prot. _____
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per l'esecuzione dei lavori e la fornitura di beni e servizi previste con il progetto	Indicare se l'intervento necessita di ulteriori autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc.... (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire): 1. _____ acquisito in data ____/____/____ ☐ da acquisire 2. _____ acquisito in data ____/____/____ ☐ da acquisire 3. _____ acquisito in data ____/____/____ ☐ da acquisire 4. _____ acquisito in data ____/____/____



	da acquisire
Descrizione sintetica dell'intervento	Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 7.1.3 dell'Avviso) articolate secondo i seguenti punti: a) grado di integrazione dell'intervento nel contesto territoriale; b) connessione dell'intervento con i punti di interesse territoriale (risorse paesaggistiche, naturali, turistiche) che concorrono strettamente alla valorizzazione del contesto locale e/o regionale (connessione tematica e/o storica, contiguità, ecc.); c) adozione di soluzioni che promuovono la fruizione del bene garantendo il superamento delle barriere a favore dell'integrazione culturale; d) miglioramento dell'accessibilità fisica al patrimonio culturale oggetto di intervento; e) attivazione di percorsi di partecipazione/collaborazione per la definizione della proposta progettuale e/o della gestione del bene oggetto di intervento; f) soluzioni in termini di innovazione tecnologica e sociale dell'offerta culturale atte a garantire impatti di contrasto alla povertà educativa, di promozione dell'inclusione sociale e di integrazione culturale; g) grado di attrattività del bene; h) ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta. Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.
Partecipanti ai progetti di partecipazione culturale – Rif. RSR4_4IT	Esprimere il valore atteso in visitatori/anno
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi

SERVIZI CULTURALI CONNESSI AL BENE (EVENTUALE)

Riportare gli eventuali servizi culturali che dovranno essere resi per un periodo di almeno 12 mesi, funzionalmente connessi alla realizzazione e/o fruizione degli interventi, di cui alle tipologie da a) a e) del paragrafo 3.1 dell'Avviso e relativamente alla fase di start-up del piano di gestione, fermo restando l'obbligo del Soggetto beneficiario di garantire, anche con risorse proprie, i medesimi servizi per i 5 (cinque) anni successivi al completamento degli interventi ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini di assicurare la stabilità dell'operazione.

PIANO DI GESTIONE

Analisi dei flussi di utenza rilevati e potenziali (dimensioni, target, ...)	
Caratteristiche del sistema territoriale e del sistema di offerta culturale dell'area oggetto di intervento (integrazione nella filiera culturale, collaborazioni con il	



sistema dell'istruzione e del socio-sanitario, ...)	
Analisi delle connessioni con altri attrattori turistico-culturali	
Descrizione dei servizi da attivare per diversificare il pubblico e accrescere gli impatti sociali, culturali ed economici	
Analisi degli eventuali flussi di entrata da tariffazione dei servizi e fruizione di servizi complementari; piano di tariffazione differenziata per l'accessibilità economica del luogo di cultura e dei servizi	
Analisi dei costi di gestione per l'apertura, la manutenzione ordinaria, la fruizione e la gestione dei servizi complementari	
Modalità di copertura delle spese di gestione per le annualità dalla I alla V successive alla conclusione dell'intervento	Proventi da biglietteria Proventi da servizi (tariffe e convenzioni) Altri contributi pubblici (progetti, sovvenzioni specifiche,...) Integrazione da bilancio del Soggetto proponente per la copertura dei costi diretti e indiretti e/o per il ripiano delle perdite di gestione
Analisi delle forme di gestione da implementare successivamente alla conclusione dell'intervento (ovvero già definite)	(procedure per la selezione del progetto di gestione e dei soggetti per il partenariato pubblico-privato, strumenti di funding per la sostenibilità gestionale, ...)



REGIONE
PUGLIA

Risultati attesi in termini di:

- *risultati diretti derivanti dal progetto*
- *output con riferimento alla comunità e al territorio*
- *impatti culturali sociali ed economici*

(quantificare in termini di valore degli indicatori ex ante individuati)

ULTERIORI INFORMAZIONI

Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale



QUADRO ECONOMICO		
DESCRIZIONE MACROVOCI E VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO	NOTE
A – Lavori, Forniture e Servizi connessi all'intervento strutturale		
A1 – Lavori		
A2 – Impianti		
A3 – Costi della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)		
A4 - Forniture di beni e servizi connessi al recupero dell'immobile oggetto di intervento		
Totale parziale A	€	
B – Spese tecniche (cassa compresa)		
B1. Progettazione		
B2. Direzione dei lavori		
B3. Coordinamento per la sicurezza (in fase di progettazione ed esecuzione)		
B4. Redazione CRE e Collaudi		
Totale parziale B	€	
C – Spese generali		
C1. Attività preliminari (indagini tecniche, permessi e concessioni, etc.)		Max 10% dell'importo posto a base di gara dei lavori servizi e forniture (inclusi oneri per la sicurezza)
C2. Spese di gara (commissioni giudicatrici, etc.)		
C3. Spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto; consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche		
C4. Spese consulenziali necessarie per le attività di implementazione del sistema di monitoraggio e back up		
C5. Supporto al RUP di cui all'art. 15 comma 6 del D.lgs. 36/2023		
C6. Altre spese (specificare tipologia spesa, es. incentivi, allacci ...)		



Totale parziale C	€	
D – Spese per imprevisti (al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi)	€	Max 10% dell'importo dei lavori comprensivo degli oneri della sicurezza
E– Spese per il funzionamento del luogo di cultura (start-up funzionamento servizi culturali)		
E1. Progettazione esecutiva dei servizi e predisposizione atti di gara/affidamento gestione/costruzione PSPP		
E2. Spese di gara (commissioni giudicatrici, etc.)		
E3. Fornitura di servizi culturali		
E4. Spese consulenziali necessarie per le attività di implementazione del sistema di monitoraggio delle attività		
E5. Costi diretti per la funzionalità del luogo di cultura (utenze, servizi di pulizia, portineria, facchinaggio,)		
E6. Acquisizione consulenze specialistiche per la progettazione e attivazione di servizi culturali innovativi		
E7. Fornitura di servizi ICT (app, software di gestione, piattaforme web, ...)		
E8. Altre spese (specificare tipologia spesa, ...)		
Totale parziale E	€	
F – IVA/oneri		
F1 – Iva su lavori		
F2 – Iva su forniture di beni e servizi		
F3 – Iva su spese tecniche		
F4 – Iva su spese generali		
F5 – Altre spese (specificare tipologia di spesa)		
Totale parziale F	€	
Totale generale (A+B+C+D+E+F)	€	

Luogo e data _____

IL RUP
Firmato digitalmente



ALLEGATO A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. **neutralità climatica/mitigazione**
- B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	Accordo per la Coesione 2021-2027 (Del. CIPESS n. 6 del 30/01/2025) - Ambito di intervento 6 “Cultura”, Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio” - POC 2021-2027 “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici”. Avviso Pubblico per la “Selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici”. (DGR n. 1221/2025)
Ente proponente	

Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	<i>Selezionare il settore di intervento interessato dalla tipologia di cui all'Allegato A1:</i> • 166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali¹
Verifica climatica richiesta	Resilienza climatica/adattamento

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)
La valutazione del livello atteso di rischio climatico dell'investimento varia sulla base dell' <i>ubicazione (esposizione)</i> e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi <i>componenti (sensibilità)</i> .
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA
L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'<u>ubicazione</u> prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia. La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle Mappe Climatiche Regionali, elaborate all'interno del documento "<i>Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)</i>", delle "<i>Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)</i>" e istituzione della <i>Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici</i>" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024. Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.
In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili i seguenti PERICOLI: • Allagamenti • Alluvioni • Frane • Ondate di calore • Sicurezza idrica • Incendi • Siccità • Altre tipologie: _____

¹ La stima della riduzione CO2 è disponibile dall' Attestazione di Prestazione Energetica (pre/post-intervento). Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) ristrutturazione importanti di edifici esistenti, 2) altre infrastrutture (p. es., illuminazione pubblica). Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione ESPOSIZIONE (tab. esemplificativa)	Variabili e pericoli climatici							
	Allagament i	Alluvion i	Fran e	Ondat e di calore	Sicurezz a idrica	Incend i	Siccit à	altre tipologi e
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione del RISCHIO:

- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

II - ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI									
Indicazione SENSIBILITÀ (tab. esemplificativa)		Variabili e pericoli climatici							
		Allagamenti	Alluvioni	Franche	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Ambiti di riferimento ²	Attività								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamenti o di trasporti								
	Punteggio più alto - ambiti								

Indicatori di sensibilità:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

² A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.

ANALISI DELLA VULNERABILITA'				
L'analisi della vulnerabilità è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.				
PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità (maggiore tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	es. inondazione		
	MEDIA		es. calore	
	BASSA			es. siccità
Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse o insignificanti potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici). La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.				
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:				

CONCLUSIONI FINALI

Barrare la casella appropriata:

- Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio BASSO e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio MEDIO e/o ALTO e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link:
https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data _____

(sottoscritta digitalmente dal tecnico³)

³ La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale deve essere effettuata e sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale



Allegato A4 – Valutazione di conformità al principio DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arrecare danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <<non arrecare un danno significativo>>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza](#)”, occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai [Criteri di Vaglio Tecnico](#) di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.



PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	Accordo per la Coesione 2021-2027 (Del. CIPESS n. 6 del 30/01/2025) – Ambito di intervento 6 “Cultura”, Linea di Intervento 06.01 “Patrimonio e Paesaggio” - POC 2021-2027 “Restauro e rifunzionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici”. Avviso Pubblico per la “Selezione di proposte progettuali finalizzate al restauro e valorizzazione del patrimonio culturale di Enti Ecclesiastici”. (DGR n. 1221/2025)
Titolo dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



--

OBIETTIVO DNSH		2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima		
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?		
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		



OBIETTIVO DNSH		3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua		
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine?		
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		



OBIETTIVO DNSH		4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo		
Ci si attende che la tipologia di intervento: • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		



OBIETTIVO DNSH		5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo		
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		



OBIETTIVO DNSH		6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità		
Ci si attende che l'intervento: • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		

Luogo e data

Sottoscritto dal tecnico